

NOTIFICA CURA METADONICA
Penitenziario "La Stampa"

Gentili colleghe, cari colleghi

Accorgendoci della formulazione forse troppo semplicistica del terzo paragrafo dell'informazione sopraccitata, attiro la vostra attenzione su ulteriori precisazioni:

- La notifica d'**incarcerazione con continuazione della cura** in carcere, serve per garantire la comunicazione diretta sull'evolvere delle terapie metadoniche, ma **non è da considerare come interruzione** della cura (la cura nello studio medico è in sospenso).
- Mentre, qualora la cura proseguita in carcere dovesse essere conclusa oppure alla scarcerazione il paziente non dovesse più recarsi da nessun medico, il trattamento sostitutivo è da **considerare interrotto** anche nello studio medico. In questo caso, la ripresa di un'ulteriore terapia metadonica necessita la stipulazione di un nuovo contratto terapeutico.

Le mie collaboratrici rimangono a disposizione per tutti i dubbi ed eventuale informazioni (tel. 091/814 4403/09).

Con i migliori saluti.
dott. med. I. Cassis

Medico cantonale

Bellinzona, 22.9.1999

